

Articoli Selezionati

24/09/17	STAMPA LOCALE	Adige 16 Ristrutturazioni boom: 2,2 miliardi	Terreri Francesco	1
24/09/17	STAMPA LOCALE	Alto Adige 3 «Gli ecobonus vanno rinnovati»	...	2
24/09/17	STAMPA LOCALE	Arena - Giornale di Vicenza 7 «Casa, bonus sia misura strutturale»	...	3
24/09/17	CONFARTIGIANATO	Avvenire 8 La richiesta di Confartigianato: «Per ristrutturazioni ed efficienza energetica delle abitazioni i bonus vanno resi permanenti»	...	4
24/09/17	STAMPA LOCALE	Brescia Oggi 29 «Casa, bonus sia misura strutturale»	...	5
24/09/17	STAMPA LOCALE	Centro 8 «Gli ecobonus vanno rinnovati»	...	6
24/09/17	CONFARTIGIANATO	Gazzetta del Mezzogiorno 21 Confartigianato: rendere definitivi i bonus per le ristrutturazioni	...	7
24/09/17	STAMPA LOCALE	Gazzetta del Sud 3 Boom ecobonus, ora diventi strutturale	...	8
26/09/17	STAMPA LOCALE	Latina Oggi 10 Costruzioni, la crisi travolge i «piccoli»	...	9
24/09/17	STAMPA LOCALE	Nuova Sardegna 10 «Gli ecobonus vanno rinnovati»	...	11
26/09/17	STAMPA LOCALE	16 Gli incentivi aiutano l'edilizia: 78 milioni di detrazioni	...	12
24/09/17	STAMPA LOCALE	Nuova Venezia 30 Ristrutturazione delle case e risparmi sul riscaldamento	G.pir.	13
24/09/17	STAMPA LOCALE	Provincia - Cremona 31 'Rendere strutturali gli ecobonus per ristrutturazioni ed energia'	...	14
26/09/17	STAMPA LOCALE	Provincia Varese 7 Rilancio del settore delle costruzioni «Servono incentivi per ristrutturare»	Bottelli Silvia	15
24/09/17	STAMPA LOCALE	Sicilia 16 «L'ecobonus funziona, l'incentivo diventi stabile»	Onder Mila	16
24/09/17	STAMPA LOCALE	Trentino 3 «Gli ecobonus vanno rinnovati»	...	17

Ristrutturazioni boom: 2,2 miliardi

Trentino al top in recupero
e risparmio energetico
Ulteriori incentivi provinciali

*Più 5,6%. Il fisco le sconta in dieci anni
Nel 2016 detrazioni per 118 milioni*

FRANCESCO TERRERI

Nelle dichiarazioni 2016 sui redditi del 2015 decine di migliaia di contribuenti trentini hanno ottenuto oltre 100 mila detrazioni fiscali per lavori di ristrutturazione e di risparmio energetico sulle abitazioni, per un totale di 118,4 milioni di euro. Questo tipo di interventi sulle case sono agevolati dallo Stato: al 50% le ristrutturazioni, con recupero delle spese nell'arco di dieci anni, e al 65% l'efficientamento energetico, con recupero in cinque-dieci anni. Quindi 118 milioni di detrazioni indicano che le famiglie trentine hanno effettuato lavori per circa 2 miliardi 150 milioni in dieci anni.

La spesa è in crescita del 5,6% nell'ultimo anno, spinta anche dall'intervento della Provincia che, a partire dal 2016, agevola l'anticipazione da parte delle banche delle detrazioni d'imposta (vedi box).

I lavori di ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente sono quindi un ramo in crescita dell'edilizia che dà lavoro a molte piccole imprese, soprattutto artigiane. Tuttavia, in base ai dati Cresme riferiti al 2015, la manutenzione straordinaria dell'edilizia re-

sidenziale vede in Trentino un giro d'affari di 535 milioni, un quarto circa del mercato complessivo delle costruzioni. Rilevante ma non sufficiente da solo a trainare l'intero settore che, come ha confermato l'ultima rilevazione congiunturale della Camera di Commercio (l'Adige di ieri), continua a soffrire.

Secondo l'analisi di Confartigianato resa nota ieri, il Trentino, in proporzione al proprio reddito, è al top in Italia per questo tipo di interventi. A livello nazionale il valore delle detrazioni Irpef per queste voci è pari a 5,8 miliardi nelle dichiarazioni 2016 riferite al 2015. Le detrazioni connesse agli interventi di recupero del patrimonio edilizio ammontano a 4 miliardi 703 milioni, mentre quelle per interventi di efficientamento energetico sono pari a 1 miliardo 71 milioni.

La classifica regionale vede in testa la Provincia Autonoma di Trento con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo. Seguono la Provincia Autonoma di Bolzano (1,07%) e la Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria, con un'incidenza dello 0,30%. In Trentino sono 104.244 le detrazioni per lavori di ristrutturazione per un

ammontare di 93,1 milioni, mentre 29.196 detrazioni per risparmio energetico valgono 25,3 milioni, per un totale appunto di 118,4 milioni.

Sempre secondo Confartigianato, sono 2 milioni 771 mila in tutta Italia i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare un intervento di manutenzione sulla propria abitazione nei prossimi dodici mesi. Negli ultimi anni, tra ottobre 2010 e luglio 2017, le famiglie italiane hanno speso 169,1 miliardi, pari a una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua.

In crescita soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Sul fronte dell'impatto ambientale, dallo studio di Confartigianato emerge che gli interventi sostenuti dall'ecobonus hanno permesso dal 2007 al 2016 un risparmio di energia pari a 12 miliardi 886 milioni di chilowattora.

Bonus Provincia

Anche quest'anno la Provincia si fa carico dell'onere degli interessi dell'anticipo da parte delle banche delle detrazioni d'imposta su ristrutturazioni e risparmio energetico. Si può presentare domanda fino al 30 novembre. Nel 2016 sono state 1.821 per 164 milioni di euro di lavori.



CONFARTIGIANATO IN PRESSING

«Gli ecobonus vanno rinnovati»

Devono diventare «strutturali». Domande in aumento di oltre il 21%

► ROMA

Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da **Confartigianato** che, in vista della prossima legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo.

Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua.

Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manu-

tenzione sulla propria abitazione. Cifre significative che preluderebbero ad un nuovo importante utilizzo del bonus, se venisse confermato. «Gli incentivi per le ristrutturazioni - sottolinea il Presidente di **Anaepa Confartigianato Edilizia** Arnaldo Redaelli - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia».

Infatti, secondo l'analisi di **Confartigianato**, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane pari al 60,2% delle aziende del settore, stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione del settore nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%.

La classifica regionale vede in testa la Provincia Autonoma di Trento per il maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Segue la Provincia Autonoma di Bolzano (1,07%) e terzo posto per la Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria, con un'incidenza dello 0,30% delle detrazioni sul reddito regionale.



Confartigianato**«Casa, bonus
sia misura
strutturale»**

Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da **Confartigianato** che, in vista della prossima legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo. Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione.



AGEVOLAZIONI

La richiesta di Confartigianato: «Per ristrutturazioni ed efficienza energetica delle abitazioni i bonus vanno resi permanenti»

ROMA. Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica delle case. La richiesta arriva da Confartigianato che ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo. Tra ottobre 2010 e luglio 2017, gli italiani hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per queste voci. La spesa rilevata nei 12 mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio energetico: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande (+21,5% rispetto al 2015), per una spesa di 3,4 miliardi. Oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari di immobili intenzionati a fare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione. «Gli incentivi - dice il presidente di Anaepa Confartigianato, Arnaldo Redaelli - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia». Infatti, secondo l'analisi di Confartigianato, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane (il 60,2% del totale), stenta a manifestare segni di ripresa.



Confartigianato**«Casa, bonus
sia misura
strutturale»**

Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da **Confartigianato** che, in vista della prossima legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo. Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione.



«Gli ecobonus vanno rinnovati»

Devono diventare «strutturali». Domande in aumento di oltre il 21%

► ROMA

Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da **Confartigianato** che, in vista della prossima legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo.

Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua.

Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manu-

tenzione sulla propria abitazione. Cifre significative che preluderebbero ad un nuovo importante utilizzo del bonus, se venisse confermato. «Gli incentivi per le ristrutturazioni - sottolinea il Presidente di **Anaepa Confartigianato Edilizia Arnaldo Redaelli** - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia».

Infatti, secondo l'analisi di **Confartigianato**, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane pari al 60,2% delle aziende del settore, stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione del settore nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%.

La classifica regionale vede in testa la Provincia Autonoma di Trento per il maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Segue la Provincia Autonoma di Bolzano (1,07%) e terzo posto per la Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria, con un'incidenza dello 0,30% delle detrazioni sul reddito regionale.



Operai edili sui ponteggi di un palazzo (Ansa)



LA PROPOSTA EFFICIENZA ENERGETICA ED EMERSIONE FISCALE

Confartigianato: rendere definitivi i bonus per le ristrutturazioni

● Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da **Confartigianato** che, in vista della prossima legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo. Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e

luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione. Cifre significative che preluderebbero ad un nuovo importante utilizzo del bonus, se venisse confermato. «Gli incentivi per le ri-

strutturazioni - sottolinea il Presidente di **Anaepa Confartigianato** Edilizia Arnaldo Redaelli - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia». Infatti, secondo l'analisi di **Confartigianato**, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane pari al 60,2% delle aziende del settore, stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione del settore nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%. La classifica regionale vede in testa la Provincia Autonoma di Trento per il maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Segue la Provincia Autonoma di Bolzano (1,07%) e terzo posto per la Valle d'Aosta (1,06%).



Confartigianato

Boom ecobonus, ora diventi strutturale

● **Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da Confartigianato che, in vista della legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo. Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica. Cifre significative che preluderebbero ad un nuovo importante utilizzo del bonus, se venisse confermato. «Gli incentivi per le ristrutturazioni – sottolinea Confartigianato – sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia».**



Primo Piano

La crescita c'è e il bilancio non sarà depressivo

La crescita c'è e il bilancio non sarà depressivo. I dati del Bilancio di Previsione 2017-2018 mostrano un trend positivo per l'economia italiana.

8.750 €
1.000 €
= 7.750 €

TUTTO SOTTRATTO, CONVIENE.

Fiat 500L

Costruzioni, la crisi travolge i «piccoli»

Numeri Le aziende artigiane rischiano la chiusura ma l'allarme riguarda anche il blocco di cantieri pubblici come la Roma-Latina

Riccardo Ciotti



*Dopo la Cisl anche **Confartigianato** elenca i dati difficili. Ripresina dell'0,16%*

ECONOMIA

■ I primi ad intervenire sono stati i grandi costruttori un paio di settimane fa. Hanno detto la loro sulla crisi economica e hanno chiamato in causa il Comune per il blocco che permane ormai da più di un anno sul fronte delle concessioni edilizie. Dunque hanno riportato al centro dell'attenzione il complesso (spesso distorto) rapporto tra ente e costruttori, quindi nel comparto delle costruzioni private. Ma appena venti giorni prima era stata la Cisl a protestare per il mancato avvio della più grande opera pubblica afferente (anche) la provincia di Latina, la nuova arteria di collegamento con Roma. Il sindacato ha parla-

to di grave penalizzazione dei lavoratori e dell'occupazione sia diretta che dell'indotto, posto che un cantiere del genere può generare fino a duemila posti di lavoro complessivi. Adesso nel solco della protesta per la penalizzazione generale che si nota nel settore interviene anche **Confartigianato**, con argomentazioni assai simili alle altre due ma in rappresentanza di un segmento particolarmente fragile, quello delle piccole e medie imprese, alcune anzi piccolissime che sopravvivono solo grazie alle ristrutturazioni anche se questa sola attività non può bastare. In tutta la provincia le aziende operano nell'edilizia sono poco più di 7000, di cui quasi la metà sono artigiane. Quest'anno, con le ristrutturazioni c'è stato un

aumento di attività appena percepibile, pari a +0,16% rispetto a un anno fa.

«Queste imprese sono andate avanti grazie al piano casa regionale che ha permesso di arginare gravi momenti di crisi. - dice il Presidente di **Confartigianato**, Riccardo Ciotti - La scadenza del piano casa e la sua mancata proroga porterà nei prossimi mesi una notevole diminuzione di lavoro. Ci auguriamo che quanto prima si rinnovino le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e risparmio energetico sostenendo le attività delle imprese regolari e limitando il lavoro nero. Restano però altre criticità denunciate tante volte. La contrazione delle opportunità di lavoro nell'edilizia privata peraltro penalizza anche l'indotto». ●





Il settore delle costruzioni è al centro di più denunce dello stato di crisi sia per le grandi che per le piccole aziende

CONFARTIGIANATO IN PRESSING

«Gli ecobonus vanno rinnovati»

Devono diventare «strutturali». Domande in aumento di oltre il 21%



Operai edili sul ponteggi di un palazzo (Ansa)

► ROMA

Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da **Confartigianato** che, in vista della prossima legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo.

Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua.

Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abita-

zione. Cifre significative che preluderebbero ad un nuovo importante utilizzo del bonus, se venisse confermato. «Gli incentivi per le ristrutturazioni - sottolinea il Presidente di **Anaepa Confartigianato Edilizia** Arnaldo Redaelli - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia».

Infatti, secondo l'analisi di **Confartigianato**, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane pari al 60,2% delle aziende del settore, stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione del settore nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%.

La classifica regionale vede in testa la Provincia Autonoma di Trento per il maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Segue la Provincia Autonoma di Bolzano (1,07%) e terzo posto per la Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria, con un'incidenza dello 0,30% delle detrazioni sul reddito regionale.



CONFARTIGIANATO

Gli incentivi aiutano l'edilizia: 78 milioni di detrazioni

► CAGLIARI

Settantotto milioni di euro. È questo l'ammontare delle detrazioni per ristrutturazioni edili e risparmio energetico che i sardi hanno dichiarato al fisco nel 2015 e che saranno restituite nell'arco dei prossimi 10 anni a chi ha riqualificato il proprio patrimonio abitativo dando così, una boccata d'ossigeno a costruttori, impiantisti, produttori e installatori di infissi, ingegneri, geometri e all'indotto. Lo dimostra il dossier sugli sgravi in Edilizia realizzato dall'Osservatorio per le micro e piccole imprese di Confartigianato Imprese Sardegna, analizzando i dati del 2015 del Mef-Dipartimento

delle Finanze. Nonostante la fase travagliata dell'edilizia sarda, la buona notizia è che in Sardegna la fruizione dei due sgravi è cresciuta in modo considerevole passando dai 42 milioni di euro del 2011, ai 61 del 2013 per arrivare ai 78 del 2015. «I 17 anni di incentivi fiscali hanno impedito all'intera filiera dell'edilizia di andare a fondo – dice Giacomo Meloni, presidente di Confartigianato – sostenendo, salvando e rilanciando molte imprese che si occupano di costruzioni e ristrutturazioni ma anche di riqualificazione del patrimonio immobiliare, del risparmio energetico, della difesa dell'ambiente, con una importante emersione delle attività irregolari».



DOLO

Ristrutturazione delle case e risparmi sul riscaldamento

► DOLO

L'associazione Artigiani della Riviera, in collaborazione con Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia, organizza dei corsi per incentivare il recupero del patrimonio edilizio civile e creare mercato per le imprese associate. «Gli interventi di riqualificazione», spiegano il presidente Luca Vanzan e il segretario Giorgio Chinellato, «più che una spesa, sono un investimento capace di rivalutare un immobile anche del 33 per cento e di fatto quasi azzerando il rapporto con la spesa sostenuta. Inoltre l'ammodernamento del sistema edilizio sarebbe in grado di generare un'importante ripresa del settore edile».

I corsi si protrarranno fino ad ottobre in via Brenta Bassa. «Questo percorso formativo è necessario», spiegano, «considerato che il 59% dei circa 300 mila edifici della zona sono stati costruiti tra il 1950 e l'80, sono in cattivo stato con un forte deficit energetico e con spese sempre più elevate». Con gli interventi di riqualificazione una famiglia può risparmiare fino all'80% nelle bollette cui si aggiungono i risparmi fiscali. *(g. pir.)*



CONFARTIGIANATO

**'RENDERE STRUTTURALI GLI ECOBONUS
PER RISTRUTTURAZIONI ED ENERGIA'**

■ ROMA Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da Confartigianato che, in vista della legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo. Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e renderla più efficiente dal punto di vista energetico.



L'ANALISI La richiesta da parte dei proprietari di efficientamento energetico è alta

Rilancio del settore delle costruzioni «Servono incentivi per ristrutturare»

di **Silvia Bottelli**

■ Il settore delle costruzioni è fondamentale per il rilancio dell'economia perché porta con sé tutta una catena di comparti legati alla casa che coinvolge moltissime imprese e lavoratori.

Cosa serve allora per rilanciare il settore delle costruzioni? Puntare sulle ristrutturazioni, mantenere gli incentivi fiscali, fare rete tra le imprese suggerisce [Confartigianato Imprese Varese](#). E se pensiamo che 2,7 milioni di proprietari di immobili sono intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione e che in 7 anni sono spesi 169,1 miliardi per manutenzione ed efficienza energetica allora davvero il comparto merita una certa attenzione.

«Gli incentivi per le ristrutturazioni - sottolinea **Arnaldo Redaelli**, presidente di [Anaepa Confartigianato Edilizia](#) - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia». Infatti, secondo l'analisi di [Confartigianato](#), il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane (il 60,2% delle aziende del settore), ancora stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione del settore nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%. «Per risollevare le imprese delle costruzioni - aggiunge il presidente Redaelli - bisogna puntare su misure che favoriscano la manutenzione del patrimonio immobiliare. Per questo vanno rese perma-

nenti le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici».

L'interesse da parte delle famiglie per interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico c'è e lo dimostrano i dati: tra ottobre 2010 e luglio 2017 le famiglie italiane hanno speso 169,1 miliardi per ristrutturare casa. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. In crescita soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per una spesa complessiva di 3,4 miliardi (+21,5% rispetto al 2015).

A livello nazionale il valore delle detrazioni Irpef per recupero del patrimonio edilizio e risparmio energetico è stato pari a 5,8 miliardi nel 2015 e le detrazioni più richieste sono quelle connesse agli interventi di recupero del patrimonio edilizio che ammontano a 4.703 milioni di euro (81,4% delle detrazioni che interessano la filiera della casa), mentre quelle per interventi di efficientamento energetico ammontano a 1.071 milioni di euro, pari al restante 18,6% delle detrazioni che interessano la filiera della casa.

Con un sostegno al settore dunque, oltre a rilanciare le imprese delle costruzioni, si coglierebbero più obiettivi: riqualificazione del patrimonio immobiliare (il 60% del quale risale a prima degli anni '70), emersione di attività irregolari e gettito per lo Stato, risparmio energetico e difesa dell'ambiente. ■



CONFARTIGIANATO: RISTRUTTURAZIONI ED EFFICIENZA ENERGETICA, SPESI 170 MLD IN SETTE ANNI

«L'ecobonus funziona, l'incentivo diventi stabile»

ROMA. Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. Lo chiede **Confartigianato** che, in vista della prossima manovra, ha fornito dati sull'incentivo.

Tra ottobre 2010 e luglio 2017, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La classifica regionale vede in testa la Provincia autonoma di Trento (1,37% del totale), seguono la Provincia autonoma di Bolzano (1,07%) e Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria (0,30%).

La spesa rilevata tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. Ad aumentare è stata la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per una spesa di 3,4 mld, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Le detrazioni Irpef sono state 5,8 mld nel 2015, di cui 4,7 mld per interventi sul patrimonio edilizio. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 mln i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione.

Cifre significative che preluderebbero ad un nuovo importante utilizzo del bonus, se venisse confermato. «Gli incentivi per le ristrutturazioni - sottolinea il presidente di **Anaepa Confartigianato Edilizia**, Arnaldo Redaelli - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia». Secondo **Confartigianato**, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane pari al 60,2% delle aziende del settore, stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%.

MILA ONDER



CONFARTIGIANATO IN PRESSING

«Gli ecobonus vanno rinnovati»

Devono diventare «strutturali». Domande in aumento di oltre il 21%

ROMA

Rendere strutturali i bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, far emergere il nero e, allo stesso tempo, risparmiare energia e salvaguardare l'ambiente. La richiesta arriva da **Confartigianato** che, in vista della prossima legge di bilancio, ha elaborato una serie di dati che dimostrano l'efficacia dell'incentivo.

Tra ottobre 2010 e luglio 2017, sottolinea l'associazione, le famiglie italiane hanno speso quasi 170 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua.

Ad aumentare è stata soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015. Ed oggi sarebbero ancora circa 2,8 milioni i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manu-

tenzione sulla propria abitazione. Cifre significative che preluderebbero ad un nuovo importante utilizzo del bonus, se venisse confermato. «Gli incentivi per le ristrutturazioni - sottolinea il Presidente di **Anaepa Confartigianato Edilizia** Arnaldo Redaelli - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia».

Infatti, secondo l'analisi di **Confartigianato**, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane pari al 60,2% delle aziende del settore, stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione del settore nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%.

La classifica regionale vede in testa la Provincia Autonoma di Trento per il maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Segue la Provincia Autonoma di Bolzano (1,07%) e terzo posto per la Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria, con un'incidenza dello 0,30% delle detrazioni sul reddito regionale.

